

Mostre

■ PALAZZO DEI CONSERVATORI. Le sculture del tempio di Asolo Sossiano, un combattimento dei Greci contro le Amazzoni, opera del V secolo a.C. restaurata e ricomposta. Ore 9-13 e 17-20, sabato 9-13 e 20-23.30, lunedì chiuso. Fino al 22 settembre.

■ PALAZZO VENEZIA. Cinque secoli di stampa musicale in Europa, dagli incunabili a oggi. Fino al 30 luglio. Orario 9-13, lunedì chiuso.

■ BIBLIOTECA NAZIONALE «VITTORIO EMANUELE» (viale Castro Pretorio). Mostra sulle novità editoriali e sull'arte della cucina nei secoli. Fino al 10 settembre. Orario 9-19, sabato 9-13.30, domenica chiuso.

■ PALAZZO BRASCHI (piazza S. Pantaleo). Ludovico Quaroni: architetture per cinquant'anni. Fino al 21 luglio. Orario: 9-13.30, martedì e giovedì anche 17.30-19.30; domenica 9-13; lunedì chiuso.

■ PALAZZO BARBERINI (via delle Quattro Fontane 13). Andrea Ansaldo pittore genovese del '600. Restauri e confronti. Fino al 31 agosto. Orario: 9-13.30; lunedì chiuso.

■ UNIVERSITÀ LA SAPIENZA (piazzale Moro 5). Quaranta bozzetti, cartoni, dipinti di De Chirico, Carrà, Severini; cartoni preparatori dell'affresco di Sironi dell'aula magna. Fino al 31 ottobre. Orario: 10-13, 16-20; festivo 10-13.

■ PALAZZINA CORSINI (Villa Doria Pamphili). «Mon chien ami...» il cane nella cartolina d'epoca 1900-1950. Mostra organizzata dalla provincia e i centri culturali francesi, inglesi, svizzeri e tedeschi. Fino al 31 luglio.

Taccuino

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 Carabinieri 112 Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1.2.3.4 - Pronto soccorso oculistico ospedale oftalmico 317041 - Poli-

clinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sengue urgente 4956375 - 7575893 - Centro antiveleni 490663 (giorno) 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna notturna, festivo) 5263380 - Laboratorio odontotecnico BR & C 312651.2.3 - Farmacie di turno zona centro 1921. Salario-Nomentano 1922.

Est 1923, Eur 1924, Aurelio Flaminio 1925 - Soccorso stradale Aci giorno e notte 116, vabità 4212 - Acea guasti 570241 - 5754315 - 5754315 - Enel 3606551 - Gas pronto intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione oggetti ingombranti 403333 - Vigili urbani 6769 - Conartermid, Consorzio comunale pronto intervento termoidraulico 6564950 - 6569198

Tv locali

VIDEOOUNO

canale 59

14.30 Film «L'uomo lupo»; 15.50 «Jason del comando stellare» telefilm; 16.15 «Le avventure di Bailey»; telefilm; 16.40 Cartoni animati; 18.30 Telegiornale; 18.50 Cartoni, I grandi personaggi; 19 «Le avventure di Bailey»; telefilm; 19.30 Tutta Roma; 20.15 Cartoni. Le favole di Esopo; 20.35 «Il Pruitt», telefilm; 21.05 Film «Bormann»; 23 «Capriccio e passione»; telefilm; 23.50 «Le avventure di Bailey»; telefilm.

T.R.E.

canali 29-42

13 Film «La maschera di mezzanotte»; 15 «Star Trek»; telefilm; 16 Superclassifica show; 17 Cartoni animati; 19.30 «Villa Paradiso»; telefilm; 20.30 Film «Il mio corpo di scaldere» (1940), regia H. Hughes con J. Russell (West); 22 «Star Trek»; telefilm; 22.45 «Mannix»; telefilm; 23.30 Film.

GBR

canale 47

13 Film «Donne in cerca d'amore»; 14.30 Amministratori e cittadini; 15.30 «Le meraviglie della natura», documentario; 16 Cartoni animati; 17 «La grande vallata»; telefilm; 18 «Enos»; telefilm; 19 GBR nella città; 19.30 La dottoressa Adelia...; 20.30 Film «Destinazione Mongolia»; 22.30 Servizi speciali GBR nella città; 23 I falchi della notte; 0.15 Qui Lazio.

TELELAZIO

canale 24-42

10.30 Film «L'eredità dello zio buonamico»; 18.30 Telegiornale; 19.30 Superproposte.

TELETERVE

canale 34-57

9 Almanacco; 10.15 Documentario; 11 Motori non stop; 12 Film «La rivolta dei pretoriani»; 14 Fatti del giorno; 14.30 Fantasia di gioielli; 16 Fatti del giorno; 16.30 Film «Canello maritronale»; 18.30 Pronotizie; 19.30 I fatti del giorno; 20 Telegiornale; 21 Lode al Signore, rubrica religiosa; 21.30 Film «Acquasanta Joe» (1972) regia M. Garizzone con L. Tate; 23.30 Documentario; 0.10 I fatti del giorno; 0.40 Film «Quattro matti cercano manicomico confortevole»; 2.30 Non stop.

VIDEO ROMA

canale 44

8.15 Accendi un'amicizia; 14 Speciale Mariana Estate; 15 Film «Il prigioniero dell'isola insanguinata»; 16.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 17 «The Doctors»; telefilm; 17.30 Carta, Barba Split; 18.40 Telegiornale; 19.30 «The Doctors»; telefilm; 20 «Aspettando il domani», sceneggiato; 20.25 Speciale Mariana Estate; 21.30 Film «E tempo di uccidere, detective Tracks»; 23.30 Superproposte.

Il Partito

ASSEMBLEA CITTADINA DEGLI ELETTI DEL PCI - È convocata per giovedì 25 luglio (e non più per il 24 luglio, causa il programma dei lavori del Cc) alle 17.30 presso lo spazio dibattiti della festa de l'Unità di Villa Gordiani, l'assemblea cittadina degli eletti del Pci. All'incontro devono partecipare i compagni eletti a Roma al Comune, alla Provincia, alla Regione, e nelle Circoscrizioni, i compagni parlamentari romani ed i membri del comitato federale e della commissione federale di controllo.

LI, alle 19 in federazione riunione del gruppo di lavoro sul volontariato (F. Gizz, L. Colombini). ZONA: CENTRO, alle 19 riunione del comitato di zona su: «Tesseramento e sottoscrizione» (M. Tuvi). CASTELLI, VELLETRI alle 18.30 Cd e gruppo consiliare sulla situazione amministrativa (Ciocci); TORVAIANICA festa dell'Unità alle 19 dibattito sui giovani (L. Casini); In federazione coordinamento Fgci alle 17 (Falsca, Pagnia); ANZIO alle 18 seminario: La politica del Pci sui giovani, le proposte per la cultura, scuola e occupazione (Mezzetti).

TIVOLI, PALOMBARA alle 20.30 C.d. e gruppo (Cavallo). FROSINONE: In federazione alle 10 comitato direttivo (Mammone). LATINA, SEZZE «Gramsci» alle 19.30 attivo di zona su sottoscrizione stampa feste dell'Unità (Amici, Pandolfi); CORI MONTE prosegue la festa dell'Unità. RIETI, In federazione alle 17.30 assemblea sezione Teas (Proietti). VITERBO, GRADOLI alle 21 assemblea (Barbolfi); ORIOLO prosegue la festa dell'Unità; Iniziano le feste dell'Unità di CARBOGNANO e CORCHIANO.

UN ARTISTA PER L'UNITA'
Questa opera serigrafica ci è stata donata dall'artista GILBERTO FILIBECK
Tutto il ricavato sarà sottoscritto per il nostro giornale

Lo scandaloso gioco dei rinvii per la formazione delle mini-giunte

Le circoscrizioni dimenticate

Se per la scuola a Corcolle si aspettano De Mita e Craxi

Problemi che vanno risolti urgentemente, finanziamenti in sospenso, emergenze: tutto bloccato, si attende l'esito della «mega-trattativa» - Le maggioranze pronte

Per decidere sulle circoscrizioni si attende che si scelga l'enigma del Campidoglio. Ma la scelta del sindaco è condizionata dalla trattativa globale su Comune, Regione e Provincia. Ed anche questa trattativa segna il passo, in attesa che il pentapartito si chiarisca le idee sul governo Craxi. Meno male che non è in discussione l'Onu, altrimenti dovremmo attendere la formazione del governo mondiale per sapere come si amministra la zona Tiburtina...

tanto maggioranze di sinistra e proprio per questo le contraddizioni interne al pentapartito (e l'offesa che stanno arrecando alle istituzioni) divengono più evidenti. Il problema delle circoscrizioni, nelle infuocate polemiche di questi giorni, sembra del tutto dimenticato. Ma, innanzitutto, ci sono i danni che questa situazione di stallo sta provocando. Parlo di danni concreti, di soldi già stanziati che non possono arrivare, di finanziamenti per progetti già approvati a cui manca solo una firma e che rischiano di saltare definitivamente. Abbiamo, ad esempio, un prefabbricato per la scuola media

di Corcolle da ristrutturare: sono già pronti 120 milioni, ma tutto è fermo. Stessa cosa per i 300 milioni di opere per le scuole materne di Giardinetti. Parlo, come si vede, di appalti per la manutenzione straordinaria che in questo caso si possono svolgere solo d'estate. Se l'arrivo non vanno avanti subito in quelle scuole i ragazzi non potranno andare all'inizio dell'anno scolastico... e intanto dobbiamo aspettare che Craxi e De Mita si mettano d'accordo.

fermo. Se il presidente è «pro-rato» ogni procedura risulta lunga e affannosa. In Comune non abbiamo più nessun interlocutore. Ogni commento — conclude — mi pare superfluo. Torniamo alla trattativa. Il pentapartito, in particolare De e Psi, replicano che nell'81 i tempi furono altrettanto lunghi. E il Pci che applica «due pesi e due misure»? Non ci contraddiciamo affatto — ribatte Filisio —. La linea di massima autonomia per le «mini-giunte» è la stessa di quattro anni fa. Allora si tentò di lottizzare le venti circoscrizioni, ci proprosero di spartire centralmente una parte al Pci, l'altra alla Dc. Rispondemmo un «no» secco. E aggiunsemmo: chiedete direttamente alle circoscrizioni. L'invito era rivolto soprattutto al Psi: se riuscite, direttamente nei consigli circoscrizionali, a formare

maggioranze con la Dc, fate pure. Il risultato, è noto, fu che si formarono 19 maggioranze di sinistra su 20. Ora diciamo esattamente la stessa cosa: discutiamo nei Consigli. Le percentuali sono cambiate? Vuol dire che si formerà un numero maggiore di «mini-giunte» pentapartite: ma perché attendere ancora? La risposta è un silenzio imbarazzato. Cosa vuol dire «silenzio imbarazzato»? Fuori dai denti — dice il capogruppo dell'Ottava, Giancarlo Valeri — e con un solo esempio: da noi il Psi è evasivo ed attende un «la» dal centro; il Pdi è spacciato ed i consiglieri non sanno che fare; il Pri, unico coerente, è d'accordo su una giunta di sinistra basata sul programma. E la Dc sta in finestra a guardare. Il Pci ha già presentato un programma, abbiamo chiamato chi ha governato con noi a discuterlo prima ancora di parlare dei «numeri».

Ecco — conclude — la risposta a tutto questo è stata, appunto, un silenzio imbarazzato. E così dappertutto? Sostanzialmente sì — dice Sergio Scalia, capogruppo della Settima —. Nella nostra circoscrizione si aggiunge solo un Psdi più disponibile e l'incontro che avremo (il primo) con il Psi proprio domani sera (oggi, ndr). Ma ci troviamo a discutere con un partito socialista dilaniato, nel quale ci sono stati addirittura ricorsi al Tar tra singoli candidati dopo le elezioni. Per venerdì (domani, ndr) siamo riusciti a far convocare un consiglio straordinario: ma la verità — conclude — è che se non ci fossero freni dal «centro» le cose si sarebbero concluse ormai da tempo. Un bilancio generale? «È un grande svilimento delle istituzioni» — dice Filisio —. Dove il pentapartito è maggioranza tutto tace. Mentre queste circoscrizioni e le altre cinque in cui sono possibili maggioranze di sinistra, in ossequio alla «spartizione» rischiano di essere lasciate per ultime. In Quinta, Settima e Ottava si badi bene: i ricorsi al Tar non possono invocare lo «stato di necessità» per i tempi lunghi, farli discendere dal cambio di maggioranza. Qui si manifesta la vera volontà politica del polo laico.

Angelo Melone

Dure accuse di Psi e Pri: per il Campidoglio una trattativa confusa

E intanto i Cinque cercano un... «tavolo»

I socialisti: «Non siamo sulla buona strada» - Per i repubblicani «non si riesce a mettersi seduti e affrontare tutti i problemi»

«Allo stato attuale non c'è nella trattativa una buona accordo che permetta di dire che siamo sulla buona strada». Con questa — incoraggiante — dichiarazione del segretario socialista romano, Gianfranco Redavid, si apre questa mattina l'incontro tra i segretari romani dei «cinque» che dovrebbero tentare (ma allo stato attuale dei fatti è davvero un tentativo) di trovare un accordo sul problema dello sviluppo urbanistico di Roma. Tra i tanti che stanno sorgendo, infatti, questo sembra davvero l'ostacolo più grosso ad un'intesa per la giunta capitolina.

Una riunione si succede all'altra, a ritmi ormai frenetici, ma nessun passo avanti viene compiuto. Tanto che il segretario romano del Pri — Saverio Collura — di «motivi incomprensibili per i quali non si è nemmeno individuato un tavolo certo per definire tutti gli aspetti della trattativa».

E così, mentre il pentapartito è alla ricerca del «tavolo», la sede istituzionale dove il dibattito dovrebbe svolgersi — il Campidoglio — viene sempre più svuotata da una serie di «sedute di facciata», malgrado gli appelli e le iniziative del gruppo comunista e le proteste di Democrazia Proletaria, dei Verdi, del Msi. Oggi pomeriggio il

Consiglio Comunale è nuovamente convocato, ma la confusione, come si vede, regna sovrana. Mentre il senatore Signorella parla di «dirittura d'arrivo», il socialista Redavid insiste a dire che «se non si riesce a trovare una convinta adesione sul modello di sviluppo da dare a Roma capitale il Psi non può imbarcarsi in una giunta che entro pochi mesi entrerebbe in fibrillazione».

Insomma, la città può attendere: solo per fare un esempio, i laici mantengono ferma la decisione della passata giunta di far sviluppare Roma nel settore orientale, mentre la Dc vuol

espandere a Ovest, lungo la Colombo. La Dc vuole la quale si dovrà misurare la nuova giunta regionale del Lazio. La Regione è chiamata ad attivare e a far funzionare appieno gli strumenti di politica del lavoro. «Si tratta in particolare — afferma la Cgil — di far funzionare l'osservatorio sul mercato del lavoro, di recente approvazione, di realizzare attività di job-training e fare scelte precise per la formazione professionale, di impegnarsi per i contratti di formazione-lavoro».

a. me.

Industriali: ecco le richieste agli amministratori

«Per la formazione della nuova giunta non bisogna più perder tempo». Gli industriali romani non vogliono esser tagliati fuori dai futuri programmi del nuovo governo capitolino. E si inseriscono nel dibattito aperto tra le forze del pentapartito presentando un loro «promemoria» alla futura amministrazione comunale. «Sia chiaro — affermano — noi non vogliamo interferire nelle esigenze politiche dei partiti impegnati nella trattativa per la formazione della giunta. Ma il momento è delicato e occorre far presto per arrestare il degrado di Roma».

«Troppo fiduciosi nelle forze che guideranno la città nei prossimi anni? In ogni caso le richieste, illustrate ieri mattina nel corso di una conferenza-stampa, nella sede dell'Uir, sono precise. E gli industriali le ripropongono proprio a quelle forze, come la Democrazia cristiana, che in passato queste scelte hanno osteggiato. E il caso, ad esempio, del sistema direzionale orientale, da sempre inviso allo scudo crociato. La richiesta per la sua realizzazione viene al primo punto del pacchetto di proposte dell'Uir.

«Il sistema direzionale orientale — ha affermato Michele Porcellì, vicepresidente dei rapporti esterni della Capitale — costituisce un'indispensabile risposta alla dimenticata politica di sviluppo. Al tempo stesso viene chiesta la realizzazione di un sistema congressuale integrato, che «nel breve faccia fucina di coordinamento gestionale delle risorse esistenti e sul recupero del sistema Eur, avvalendosi di una rete strategica di informatizzazione». Gli industriali chiedono, inoltre, l'istituzione di un consorzio di gestione che assuma la direzione dell'attuale struttura fieristica. E ancora: dovrebbe essere istituito una sorta di «Parco scientifico» che consenta l'incontro tra ricerca universitaria ed imprese ad alta tecnologia per dar luogo a grandi piani di ricerca applicata per l'industria ed agevolare la diffusione di innovazione verso le piccole e medie imprese. Gli industriali rivendicano la propria presenza nella commissione su Roma Capitale e la partecipazione nella commissione del piano dei trasporti. Su queste proposte la Uir sta andando ad una serie di incontri con le forze politiche. Una riunione già si è svolta con il Psi. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro con il gruppo regionale del Pci.

Ancora euforici per l'esito della mostra «Produrre a Roma», gli imprenditori romani, ancora annunciando di voler andar avanti rispetto a quella discussa esperienza con l'elaborazione di un preciso progetto di sviluppo per Roma. Resta il fatto che nessun vero progetto di sviluppo si può costruire senza affrontare la piaga della disoccupazione. Ed il problema, non menzionato in nessun documento, per gli industriali romani continua a restare nell'ombra.

Paola Sacchi

La Cgil: «Far presto per le nuove giunte» Sos per l'occupazione

«Sviluppo economico ed occupazione. La Cgil chiama le forze che guideranno le future giunte a misurarsi innanzitutto con questi due problemi rilevanti di risorse, di posti di lavoro. In due distinti documenti il consiglio generale regionale della Cgil e la Camera del Lavoro di Roma sottolineano l'urgenza della formazione della nuova giunta regionale e di quella comunale. Sulle gravi questioni dell'occupazione e dello sviluppo ieri si è svolto un incontro tra Cgil, Cisl e Uil per definire una serie di rivendicazioni unitarie. Nei prossimi giorni le tre organizzazioni presenteranno un documento. Riunioni sono in corso anche tra la Camera del Lavoro di Roma e le forze politiche. Finora si sono svolti incontri con il Psi, il Pli, il Pci.

Una delle richieste principali del sindacato è l'attuazione delle iniziative previste nella mozione unitaria per Roma Capitale, «a partire dal coordinamento dei vari livelli istituzionali». Al tempo stesso, per la Cgil è urgente la risposta ad alcune grandi emergenze, prima tra tutte quella della casa. «La fine del regime di proroga — afferma la Camera del Lavoro — e l'assenza di certezza di un nuovo alloggio per gli sfrattati rischia di ingenerare pericolose tensioni sociali. Il ritardo nel definire il nuovo regime dei suoli rischia di bloccare tutti i programmi di edilizia pubblica in cantiere. La Camera del Lavoro, infine, rimarca la volontà di bloccare qualsiasi disegno di collaterale rispetto a settori cattolici integralisti e la difesa dell'autonomia locale».

La Cgil (in un ordine del giorno approvato al termine della riunione del consiglio generale) chiede che anche per la formazione della nuova giunta regionale non si perda più tempo. Ed individua nel nesso tra programmazione dello sviluppo ed occupazione la priorità con la quale si dovrà misurare la nuova giunta regionale del Lazio. La Regione è chiamata ad attivare e a far funzionare appieno gli strumenti di politica del lavoro. «Si tratta in particolare — afferma la Cgil — di far funzionare l'osservatorio sul mercato del lavoro, di recente approvazione, di realizzare attività di job-training e fare scelte precise per la formazione professionale, di impegnarsi per i contratti di formazione-lavoro».

p. ss.

«Passaggio solo da casa a casa» Ieri manifestazione del Sunia

Centinaia di inquilini, sfrattati, rappresentanti di comitati di lotta hanno partecipato oggi ad una manifestazione per la casa indetta dal Sunia. Rinnovo di tutti i contratti di locazione delle abitazioni, sfratti solo da casa a casa, provvedimenti per costringere le grandi immobiliari ad affittare gli alloggi sfitti: le richieste principali.

Seminario per i dirigenti della Fgci romana

Oggi giovedì 18 luglio in federazione si terrà un seminario per i gruppi dirigenti della Fgci romana. I lavori inizieranno alle 9.30 e proseguiranno nel pomeriggio con le comunicazioni dei compagni Renato Nicolini, Antonello Faloni, Franca Frisco e Sandro Del Fattore. Parteciperanno Umberto Di Giovannangeli, della segreteria nazionale e Pietro Polena segretario nazionale.

Piero Polidori, lascia la Cgil regionale

Piero Polidori, segretario generale della Cgil del Lazio e membro del comitato direttivo nazionale della Cgil, lascia il sindacato per assumere un incarico nel suo partito, il Psi. A. Polidori va il saluto affettuoso ed un «grazie convinto» da parte della Cgil.

Rigel Fortunia, licenziati 9 dei 65 lavoratori

Licenziamenti alla Rigel Fortunia, fabbrica metalmeccanica della Tiburtina. Le lettere sono state inviate dalla direzione aziendale a 9 dei 65 lavoratori occupati nella fabbrica che produce macchine per l'edilizia. Immediata è stata la reazione della Fim e del consiglio di fabbrica.

VILLA ALDOBRANDINI (VIA NAZIONALE) STASERA ORE 21 la compagnia «L'OMBRELLO» presenta CARLO CONVERSI «Nun ve n'annate che sinnò piagnemo» SANDRO SALVI e FIORENZO FIORENTINI con ANTONELLA VOCE EMANUELA LA TORRE MARCO LUCENTE BRUNELLA BOCCO MARIUCCIA GALLIMBERTI

Festa nazionale della cultura Roma 12-28 luglio 1985 Venerdì 19 luglio alle ore 21 a Villa Gordiani dibattito sul tema: «Scuola: pubblico e privato Rapporto o conflitto?» Partecipano: Lino Armellini, Gianfranco Benzi, Giuseppe Chiarante, Maria Luisa La Malfa Organizzato in collaborazione con la rivista Rinascita